

nostre capacità di ottemperare agli impegni finanziari che andremo ad assumere. Contiamo di chiedere un finanziamento fino a *cinquecentomila euro*, un quarto dell'intero costo. Per il resto ci stiamo attrezzando, coinvolgendo il Comune, la Regione, la Comunità europea, la Diocesi e la Chiesa italiana. Contiamo anche sul finanziamento, piccolo ma costante, di quanti condividono questo progetto e se ne sentono parte attiva: stiamo realizzando qualcosa di bello per il nostro paese, che durerà nel tempo, e sarà a servizio delle nostre famiglie e dei nostri figli.

Ci credi? Non stare alla finestra e

vieni il 3 AGOSTO ORE 20.30

AL CENTRO CIVICO DI OTTAVA PRESA,

dove presenteremo ufficialmente il progetto.

Don Giorgio, don Alberto,
Comunità monastica di Marango,
Consiglio della Collaborazione pastorale di
San Gaetano-Ottava Presa e Marango,
Consiglio per gli affari economici di san Gaetano,
Gli "Attori" del progetto.

Chi era Gaetano Thiene?

Un ricco signore, nato a Vicenza nel 1480, che si è fatto povero per amore di Gesù, donando tutti i suoi beni.

Un credente che ha contribuito alla riforma della Chiesa, segnata da grandi scandali, con il suo stile di vita evangelico e la sua conversione personale.

Un prete che è vissuto assieme ad altri preti, dando loro come unica regola di vita il santo Vangelo.

Un ministro di Dio che ha svolto il suo ministero sacerdotale nella più assoluta gratuità, libero dal denaro.

Un testimone della carità che ha fondato numerosi ospedali, chiamati degli "incurabili", per coloro che erano così poveri che non potevano pagarsi le cure.

Un uomo di pace, che ha subito la violenza dei violenti, e che ha dato la sua vita per la riconciliazione degli uomini.

Un uomo di preghiera, che ha messo tutta la sua vita nelle mani provvidenti di Dio, sì da essere invocato come il santo della Provvidenza.

Il protettore dei lavoratori e di tutti coloro che cercano lavoro.

Questo, e tanto altro, era Gaetano, che la Chiesa ha dichiarato santo.

Abbiamo un protettore importante, che il Signore ha messo a fianco del cammino della nostra comunità parrocchiale.

Quest'anno lo festeggeremo così:

Venerdì 7 agosto: santa messa alle ore 19.30, celebrata in mezzo alla natura, sotto gli alberi, accanto alla chiesa, così potremo partecipare in molti.

Dopo la messa, "anguriata" sul piazzale sotto le stelle (e sotto la luce dei lampioni).

Porteremo dei dolci da casa, e la festa sarà così ancora più familiare.

Quest'anno, a causa del Covid 19, non ci sarà la sagra, che si è sempre fatta fin dal 1893, anche in tempo di guerra. Il virus è stato più forte dei cannoni e delle bombe. Noi lo sconfiggeremo e potremo sperare in tempi migliori se cambieremo i nostri stili di vita, rispettando la creazione e vivendo rapporti riconciliati con tutti.

Buona festa.

ORARIO DELLE MESSE

DOMENICA

Marango

ore 8.00

San Gaetano

ore 10.00

In Ottava Presa la messa è sospesa, fino a nuove indicazioni, a motivo delle disposizioni sanitarie di distanziamento sociale. Per gli anziani che lo desiderano è disponibile un servizio navetta, organizzato dalla comunità dei monaci di Marango (0421 88142).

Lunedì e giovedì a Marango ore 18,00

Benedizione delle famiglie: i vostri sacerdoti sono a vostra disposizione: basta contattarli e sono felici di farvi visita e pregare con voi e con le vostre famiglie.



La misericordia del Signore in eterno canterò!

**COLLABORAZIONE PASTORALE DI
SAN GAETANO-OTTAVA PRESA-MARANGO**

SEGNO DI SPERANZA

Carissime amiche e amici,
il **25 febbraio 2019** molti di voi hanno partecipato ad un'importante assemblea presso il centro civico di Ottava Presa. Eravamo lì per dirvi che i sogni più belli e impossibili potevano diventare realtà. Si pensava di dar vita, a San Gaetano, ad un **progetto edilizio posto al servizio delle persone e delle famiglie del nostro territorio.**



Quella sera erano nate tante idee, e abbiamo iniziato a mettere le ali ai nostri desideri.

Da quel giorno non siamo stati inerti, e già all'inizio dell'estate avevamo maturato un progetto di massima, capace di dare concretezza ai nostri sogni. Quanti hanno partecipato alla festa di san Gaetano, il **7 agosto 2019**, hanno potuto ammirare, sotto il portico della chiesa, i disegni dell'opera, frutto del lavoro di Paolo Sedrani, del nostro geometra Claudio Lucchetta, e di tanti altri preziosi contributi, non ultimo quello del Comitato sagra.

In quei mesi abbiamo preso contatto con il sindaco Luciano Striuli e con i servizi tecnici del Comune, per un parere preventivo; abbiamo

Cantiere 126

**"Se il Signore
non costruisce la casa
invano
si affaticano i costruttori"
(sal 126,1)**



ANNO X
n° 6 agosto 2020
Stampato in proprio

incontrato soprattutto il nostro patriarca, Francesco Moraglia, e i responsabili della nostra Chiesa di Venezia, che devono valutare la bontà e l'opportunità pastorale del progetto. In occasione del 60° di fondazione della Parrocchia, **18 dicembre** scorso, il patriarca ha presieduto l'Eucaristia e ha benedetto la prima pietra dell'opera. E' stato, crediamo, un grande atto di fiducia nella bontà e utilità del progetto e nella nostra volontà di realizzarlo. E tutti insieme ci siamo affidati a san Gaetano, il santo della Provvidenza. Il gesto del patriarca l'abbiamo anche letto come gesto profetico del pastore che vede in anticipo quello che ancora non è, e questo ha dato vigore al nostro cammino.

Poi c'è stata l'interruzione forzata dovuta alla diffusione violenta del *coronavirus*, che ci ha costretti a rimanere per mesi chiusi nelle nostre case. Noi però non siamo stati inattivi. E mentre abbiamo cercato in tutti i modi di rimanere vicini a voi e alle vostre famiglie, abbiamo continuato a lavorare. Siamo partiti da una visione di fondo: c'è in noi la passione e l'urgenza di realizzare, nel nostro piccolo, **un nuovo modo di abitare il mondo, nel rispetto del creato, diventando un**



esempio di società ospitale, un luogo di fraternità costruito attorno ai più deboli. Non sarebbe tutto questo la realizzazione di un desiderio che molti di noi portano nel cuore? E non sarebbe anche una traduzione possibile di quello che il Vangelo chiama il "Regno di Dio"? Il Regno di Dio è questo mondo edificato secondo il sogno di Dio, dove regna la giustizia, la pace, la cura della casa comune, l'amore e l'accoglienza verso tutti. Nessuno deve rimanere fuori nel mondo che noi desideriamo. La diffusione in tutto il mondo del *covid 19*, così devastante e paurosa, è un segno evidente che dobbiamo cambiare molti stili di vita e molti comportamenti. Questa visione sta prendendo forma.

Nel mese di giugno di quest'anno è stato convocato dapprima il Consiglio per gli Affari economici della parrocchia e poi il Consiglio della Collaborazione pastorale (Marango, San Gaetano-Ottava Presa). Il progetto, che era stato ampiamente discusso e pensato dalla Comunità del monastero di Marango, è stato presentato in seguito anche ai preti e laici del Vicariato di Caorle, in spirito di comunione, e anch'essi lo hanno pienamente condiviso, auspicando per il futuro una nuova e feconda collaborazione.

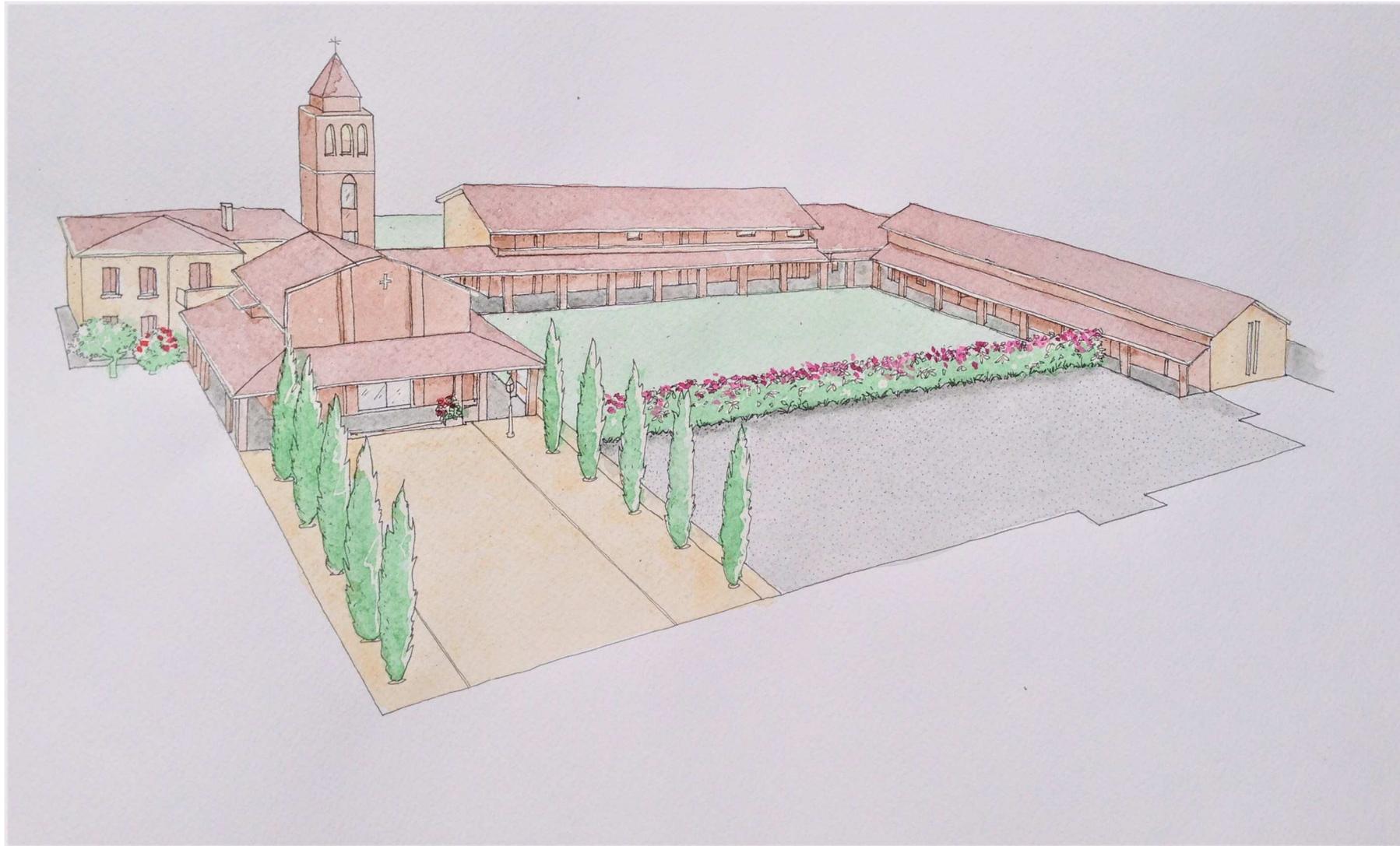
Abbiamo poi incontrato singolarmente, nel mese di luglio, tutti i soggetti che dovranno animare questa nuova realtà, e tutti ci hanno dato il loro pieno assenso, desiderando diventare "attori protagonisti" dell'intera opera. Sono prevalentemente persone che abitano il nostro territorio; di esse tre provengono da Treviso. La nostra terra è ricca di risorse umane che domandano solo di essere valorizzate. E' proprio con loro che desideriamo dare un volto nuovo ai nostri paesi, così tentati di

individualismo, di depressione e di sfiducia nel futuro.

Lunedì 20 luglio abbiamo avuto con loro un'assemblea che ci ha permesso di conoscerci meglio e di iniziare, fin da ora, a lavorare insieme, con entusiasmo. Eravamo in ventidue!

Martedì 21 luglio c'è stato l'incontro con il sindaco di Caorle.

L'incontro, al quale erano presenti don Giorgio e



Cristina, è durato un'ora intera e abbiamo potuto esporre il progetto nei dettagli, mostrando i disegni, ma soprattutto illustrando le **finalità umane, culturali e sociali** dell'opera. Il sindaco ha apprezzato pienamente la bellezza di quanto andavamo illustrando e il nostro coraggio nel realizzarlo. Si è da subito coinvolto perché l'intera opera venga considerata di primario interesse pubblico e sociale, sì da poter ottenere anche cospicui interventi finanziari da parte dell'Amministrazione comunale.

A partire dalle competenze di quanti finora si sono coinvolti, queste sarebbero le attività e le iniziative che abbiamo previsto di realizzare e di mettere al servizio delle famiglie e del territorio: catechesi per i ragazzi e le famiglie; allestimento di mostre; percorsi formativi e culturali integrati con altre realtà associative operanti nel territorio; presentazione di libri ed autori; serate per coltivare bellezza ed amicizia; iniziative ricreative

(sagre e attività ludiche); laboratori di pittura e di iconografia; orticoltura e apicoltura; itinerari artistici e culturali alla scoperta del nostro territorio; noleggio bici e scuola di MTB (*mountain bike*); laboratori di tessuto, ceramica, legno; laboratori di teatro, danza e musica; *shiatsu*; insegnamento della lingua inglese e accompagnamento allo studio dei nostri ragazzi; centro estivo per bambini e ragazzi; promozione dei "cantieri del gusto" (*coffee break*, pranzi e cene su ordinazione); produzione di birra

artigianale e piccola pasticceria; accoglienza e inserimento lavorativo di persone svantaggiate; opportunità di cura, di incontro e di svago per gli anziani; accoglienza e alloggio temporaneo per persone in momentanea difficoltà, ecc... A proposito degli anziani, si pone oggi il problema di rigenerare un istituto familiare intorno a loro, perché la loro vita sia valorizzata e non destinata alla solitudine e allo scarto nelle case di riposo. E' una delle grandi questioni su cui possiamo dare un contributo concreto per **l'umanizzazione della società**.

Alcune di queste attività potrebbero partire da subito, appena avremo costituito l'opportuno strumento giuridico, capace di contenere tutte le iniziative, senza attendere di aver realizzato l'intera opera. Va sottolineato inoltre che lo scopo primario degli edifici che andiamo a edificare è rendere idonea la parrocchia a svolgere la sua **funzione educativa e pastorale**.

Proprio per dare corpo a questo progetto in modo ordinato e *nel rispetto rigoroso della legge*, stiamo lavorando per costituire una *Associazione*, o *Cooperativa sociale*, che ci permetterà di muoverci con leggerezza e trasparenza. Si tratta anche di superare una diffusa cultura dell'illegalità e del lavoro sommerso, che crea tanti problemi alla vita del Paese, allargando in modo

preoccupante l'area dell'ingiustizia sociale e l'attività delle varie mafie. Per realizzare questo abbiamo contattato lo studio di *un notaio* e di *un commercialista*.

Per il finanziamento dell'opera, che è stata calcolata in circa *due milioni di euro*, abbiamo preso contatti con la Banca Etica, nella persona del responsabile dell'area nord-est, che crede moltissimo nell'iniziativa e ha totale fiducia nelle